



**PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO**

via Simone Stratico 11 – 20148 MILANO MI

tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 21 APRILE 2019 ≈ Numero 15/19

✚ **PASQUA** ✚

**SABATO 20 ore 21.00: SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

**DOMENICA 21 APRILE, S PASQUA**

**S. MESSE CON ORARIO FESTIVO 8,30 11,15 18.00**

**LUEDI' 22 APRILE (DELL'ANGELO)**

**S. MESSE CON ORARIO 11,15 18.00**

**GIOVEDI 25 NEL POMERIGGIO PRESENTE IN PARROCCHIA UNA DELEGAZIONE DELLA FONDAZIONE MIGRANTES DELLA CEI**

**DOMENICA 28 APRILE (della divina misericordia)**

**DOMENICA 5 MAGGIO (festa della vita nuova, nel pomeriggio festa giochi per i più piccoli)**

**STIAMO PREPARANDO IL CALENDARIO DEI ROSARI NEI CORTILI**

**LA PAROLA DEL PAPA –**

***Pasqua: la preghiera al Padre nella prova***

Ora, alla vigilia del Triduo pasquale, soffermiamoci su alcune parole con cui Gesù, durante la Passione, ha pregato il Padre.

La prima invocazione avviene dopo l'Ultima Cena, quando il Signore, «alzati gli occhi al cielo, disse: "Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo – e poi – glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse"» (Gv 17,1.5). Gesù domanda la *gloria*, una richiesta che sembra paradossale mentre la Passione è alle porte. Di quale gloria si tratta? La gloria nella Bibbia, indica il rivelarsi di Dio, è il segno distintivo della sua presenza salvatrice fra gli uomini. Ora, Gesù è Colui che manifesta in modo definitivo la presenza e la salvezza di Dio. E lo fa nella Pasqua: innalzato sulla croce, è *glorificato* (cfr Gv 12,23-33). Lì Dio finalmente rivela la

Vita della Comunità

sua gloria: toglie l'ultimo velo e ci stupisce come mai prima. Scopriamo infatti che la gloria di Dio è *tutta amore*: amore puro, folle e impensabile, al di là di ogni limite e misura.

Fratelli e sorelle, facciamo nostra la preghiera di Gesù: chiediamo al Padre di togliere i veli ai nostri occhi perché in questi giorni, guardando al Crocifisso, possiamo accogliere che Dio è amore. Quante volte lo immaginiamo padrone e non Padre, quante volte lo pensiamo giudice severo piuttosto che Salvatore misericordioso! Ma Dio a Pasqua azzera le distanze, mostrandosi nell'umiltà di un amore che domanda il nostro amore. Noi, dunque, gli diamo gloria quando viviamo tutto quel che facciamo con amore, quando facciamo ogni cosa di cuore, come per Lui (cfr *Col 3,17*). La vera gloria è la gloria dell'amore, perché è l'unica che dà la vita al mondo. Certo, questa gloria è il contrario della gloria mondana, che arriva quando si è ammirati, si è lodati, si è acclamati: quando *io* sto al centro dell'attenzione. La gloria di Dio, invece, è paradossale: niente applausi, niente *audience*. Al centro non c'è l'io, ma l'altro: a Pasqua vediamo infatti che il Padre glorifica il Figlio mentre il Figlio glorifica il Padre. Nessuno glorifica sé stesso. Possiamo chiederci oggi, noi: "Qual è la gloria per cui vivo? La mia o quella di Dio? Desidero solo ricevere dagli altri o anche donare agli altri?".

Dopo l'Ultima Cena Gesù entra nel giardino del *Getsemani*; anche qui *prega il Padre*. Mentre i discepoli non riescono a stare svegli e Giuda sta arrivando coi soldati, Gesù comincia a sentire «paura e angoscia». Prova tutta l'angoscia per ciò che lo attende: tradimento, disprezzo, sofferenza, fallimento. È «triste» e lì, nell'abisso, in quella desolazione, rivolge al Padre la parola più tenera e dolce: «*Abbà*», cioè papà (cfr *Mc 14,33-36*). Nella prova Gesù ci insegna ad abbracciare il Padre, perché nella preghiera a Lui c'è la forza di andare avanti nel dolore. Nella fatica la preghiera è sollievo, affidamento, conforto. Nell'abbandono di tutti, nella desolazione interiore Gesù non è solo, sta col Padre. Noi, invece, nei nostri Getsemani spesso scegliamo di rimanere soli anziché dire "*Padre*" e affidarci a Lui, come Gesù, affidarci alla sua volontà, che è il nostro vero bene. Ma quando nella prova restiamo chiusi in noi stessi ci scaviamo un tunnel dentro, un doloroso percorso introverso che ha un'unica direzione: sempre più a fondo in noi stessi. Il problema più grande non è il dolore, ma come lo si affronta. La solitudine non offre vie di uscita; la preghiera sì, perché è relazione, è affidamento. Gesù tutto affida e tutto si affida al Padre, portandogli quello che sente, appoggiandosi a Lui nella lotta. Quando entriamo nei nostri Getsemani – ognuno di noi ha i propri Getsemani o li ha avuti o li avrà – ricordiamo questo: quando entriamo, quando entreremo nel nostro Getsemani, ricordiamoci di pregare così: "*Padre*".

Infine, Gesù rivolge al Padre una terza preghiera *per noi*: «Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno» (*Lc 23,34*). Gesù prega per chi è stato malvagio con Lui, per i suoi uccisori. Il Vangelo specifica che questa preghiera

avviene nel momento della crocifissione. Era probabilmente il momento del dolore più acuto, quando a Gesù venivano conficcati i chiodi nei polsi e nei piedi. Qui, al vertice del dolore, giunge al culmine l'amore: arriva il *perdono*, cioè il dono all'ennesima potenza, che spezza il circolo del male. Cari fratelli e sorelle, pregando in questi giorni il "Padre nostro", possiamo chiedere una di queste grazie: di vivere le nostre giornate per la gloria di Dio, cioè vivere con amore; di saperci affidare al Padre nelle prove e dire "papà" al Padre e di trovare nell'incontro col Padre il perdono e il coraggio di perdonare. Ambedue le cose vanno insieme. Il Padre ci perdona, ma ci dà il coraggio di poter perdonare

## VANGELO DELLA SECONDA DOMENICA DI PASQUA

Gv 20, 19-31 *L'apparizione del Risorto nel cenacolo presente Tommaso.*

In quel tempo. La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

“Gesù è risorto,  
c'è speranza per te,  
non sei più sotto il dominio  
del peccato,  
del male!  
Ha vinto l'amore,  
ha vinto la misericordia!”

(Papa Francesco)



# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

OTTAVA DI PASQUA - I settimana del salterio

DOMENICA 21 S. PASQUA	8.30 ✕ <b>Genitori, parenti, benefattori suore compasioniste serve di Maria</b> 11.15 ✕ Pro popolo 18.00 ✕
LUNEDI 22 Ottava di Pasqua	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ <b>SUOR PIERA MARTONE</b> 18.00 ✕
MARTEDI 23 Ottava di Pasqua	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ <b>ROSA E GIACOMO</b> 18.00 ✕
MERCOLEDI 24 Ottava di Pasqua	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕
GIOVEDI 25 Ottava di Pasqua	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕
VENERDI 26 Ottava di Pasqua	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕ <b>DON FRANCO, PADRE GIULIO, PADRE CARLO, PADRE SERAFICO, SUOR ROSALIA, SUOR VITTORIA</b>
SABATO 27 Ottava di Pasqua	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ <b>PERPETUO SUFFRAGIO</b> 18.00 ✕
DOMENICA 28 II di PASQUA	8.30 ✕ <b>suore defunte compasioniste serve di Maria</b> 11.15 ✕ Pro popolo 18.00 ✕ <b>FAM GHIDINI GORINI GARIBALDO</b>